



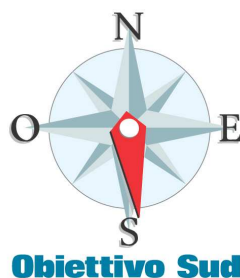
Ministero dell'Interno
Dipartimento della Pubblica Sicurezza

PON

SICUREZZA PER LO SVILUPPO

OBIETTIVO CONVERGENZA 2007 - 2013

LINEE GUIDA PER LA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI



Versione 02 del 14 gennaio 2009

INDICE

Introduzione	3
1. La presentazione dei progetti	4
2. La procedura di selezione ed approvazione dei progetti.....	8
3. Istruzioni operative per la compilazione del modello per la presentazione dei progetti	11

Introduzione

Le presenti *Linee Guida per la presentazione dei progetti* (di seguito Linee Guida) rappresentano **uno strumento a supporto dei potenziali beneficiari (Amministrazioni centrali, regionali e locali ed Enti pubblici)** che intendono sottoporre all'attenzione dell'Autorità di Gestione del PON FESR "Sicurezza per lo sviluppo" – Ob. Convergenza 2007 - 2013, idee progettuali da ammettere al finanziamento.

Per le linee di intervento per cui l'Autorità di Gestione riterrà opportuno procedere all'individuazione dei beneficiari mediante avviso pubblico, le indicazioni relative alla presentazione, selezione ed approvazione dei progetti saranno fornite nell'avviso stesso.

Il documento si articola in 3 sezioni:

1. **La presentazione dei progetti** – definisce le modalità di presentazione ed individua il soggetto competente alla ricezione dei progetti;
2. **La procedura di selezione ed approvazione dei progetti** – descrive le principali fasi, attività e soggetti caratterizzanti la procedura di selezione ed approvazione sulla base dei Criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza il 18 dicembre 2007 (Allegato I);
3. **Istruzioni operative per la compilazione del modello di presentazione dei progetti** – fornisce approfondimenti utili per la compilazione di alcune sezioni del "Modello per la presentazione dei progetti" (Allegato II).

1. La presentazione dei progetti

Per la presentazione dei progetti, i soggetti proponenti devono utilizzare esclusivamente il “Modello” predisposto dall’Autorità di Gestione e disponibile sul sito web del Programma all’indirizzo www.sicurezzasud.it. Il “Modello” deve essere completato in ogni sua parte – qualora la tipologia di attività lo consenta – conformemente alle istruzioni riportate in ogni paragrafo ed alle eventuali istruzioni operative fornite nella terza sezione del presente documento. Il progetto e la dichiarazione di impegno devono essere firmati da un soggetto autorizzato ad impegnare l’Ente proponente.

Documenti da utilizzare

Per la corretta definizione dell’idea progettuale è in ogni caso necessaria una approfondita conoscenza dei contenuti specifici previsti nel PON Sicurezza per l’Asse, l’Obiettivo Operativo e l’attività di riferimento, nonché dei criteri di selezione dei progetti approvati dal Comitato di Sorveglianza del 18 dicembre 2007 (si veda “Allegato I”).

Il Soggetto proponente dovrà inviare:

- 1 copia cartacea del “Modello” (allegato II alle Linee Guida) completo di allegati compilato e firmato secondo le indicazioni fornite. Per i progetti che presentino attività ricadenti nell’ambito del FSE (Reg. CE 1083/2006 art. 34 comma 2) secondo il c.d. principio di flessibilità (ad. es.: formazione, ricerca-azione, iniziative di accompagnamento e informazione, etc.) il Modello deve essere accompagnato dall’apposito budget (Allegato III alle Linee Guida) compilato e firmato;
- 1 copia del “Modello” completo in formato elettronico (CD Rom);

Cosa presentare

Il soggetto competente alla ricezione sarà:

- per i progetti aventi carattere di sistema: **Ministero dell’Interno – Autorità di Gestione - Segreteria Tecnico – Amministrativa del PON Sicurezza, Via Panisperna 200, 00184 Roma;**
- per i progetti aventi valenza territoriale: **Prefetto competente per territorio.**

A chi presentare il progetto

Linee Guida per la presentazione dei progetti

Al riguardo si precisa che:

- sono progetti aventi carattere di sistema quelli finalizzati alla promozione di iniziative a carattere sovraregionale in grado di sviluppare le peculiari competenze e capacità tecniche istituzionalmente deputate al Ministero dell'Interno, la cui attuazione sarà affidata ad Amministrazioni ed Istituzioni a livello centrale;
- sono progetti aventi valenza territoriale quelli che rispondono a specifiche esigenze di sicurezza e legalità legate ad un territorio e la cui attuazione sarà demandata alle Amministrazioni ed istituzioni regionali e locali ed Enti Pubblici.

Al fine di agevolare il Soggetto proponente nell'individuazione del competente ufficio ricevente, nella tabella seguente viene offerta una rappresentazione delle attività previste nel PON Sicurezza per ogni singolo Obiettivo Operativo, distinte in quelle aventi carattere di sistema ed in quelle aventi valenza territoriale.

La distinzione riportata è soggetta a modifiche ed integrazioni conseguenti ad eventuali cambiamenti del PON Sicurezza o della strategia attuativa dell'Autorità di Gestione.

Obiettivo Operativo	Attività	Carattere di sistema	Valenza territoriale
1.1	Progetti tecnologici di video sorveglianza	X	X
1.2	Progetti tecnologici di video sorveglianza	X	
	Sistemi di controllo per contrastare traffici illeciti e criminalità informatica	X	
1.3	Progetti tecnologici di video sorveglianza	X	
	Sistemi di controllo, monitoraggio e prevenzione	X	
	Sistemi di rete tra operatori	X	
1.4	Sistemi informatici, di controllo, di monitoraggio, contrasto e prevenzione	X	
1.5	Formazione agli operatori	X	X

Linee Guida per la presentazione dei progetti

Obiettivo Operativo	Attività	Carattere di sistema	Valenza territoriale
2.1	Progetti di infrastrutturazione a finalità sociale	X	X
	Azioni di informazione e formazione	X	X
	Portale internet	X	
	Sistemi informativi e banche dati	X	
2.2	Banche dati	X	
	Sistemi tecnologici di monitoraggio e controllo	X	
2.3	Creazione di banche dati	X	
	Sistemi informatici integrati	X	
2.4	Progetti di risanamento e recupero urbano		X
	Sportelli presso le Prefetture e capoluoghi	X	
2.5	Progetti di ristrutturazione dei beni confiscati		X
	Progetti di riconversione dei beni confiscati		X
2.6	Percorsi di integrazione e reinserimento dei soggetti svantaggiati		X
	Azioni rivolte alle vittime		X
	Indagini di tipo statistico-documentale	X	X
	Realizzazione di infrastrutture di carattere sociale		X
	Creazione di data base ragionati	X	
2.7	Sistemi informativi innovativi per trasparenza ed efficacia P.A.	X	X
2.8	Progetti di recupero alla legalità di porzioni delle aree urbane, anche attraverso il recupero di beni pubblici per la creazione di centri di aggregazione ed aree attrezzate		X
2.9	Formazione tra operatori e altri soggetti	X	X
3.1	Assistenza tecnica	X	

Linee Guida per la presentazione dei progetti

Obiettivo Operativo	Attività	Carattere di sistema	Valenza territoriale
3.2	Valutazione	X	
3.3	Comunicazione	X	

Per gli Obiettivi Operativi 3.1, 3.2 e 3.3 l'iter descritto verrà seguito solo per le proposte progettuali non attinenti ad adempimenti derivanti dai regolamenti comunitari.

2. La procedura di selezione ed approvazione dei progetti

Nel grafico seguente, vengono rappresentate le principali attività e soggetti coinvolti nella procedura di selezione ed approvazione dei progetti. **In rosso** vengono evidenziate le attività di competenza del Prefetto Coordinatore e territoriale che contraddistinguono la procedura di selezione dei progetti aventi valenza territoriale.

Descrizione della procedura

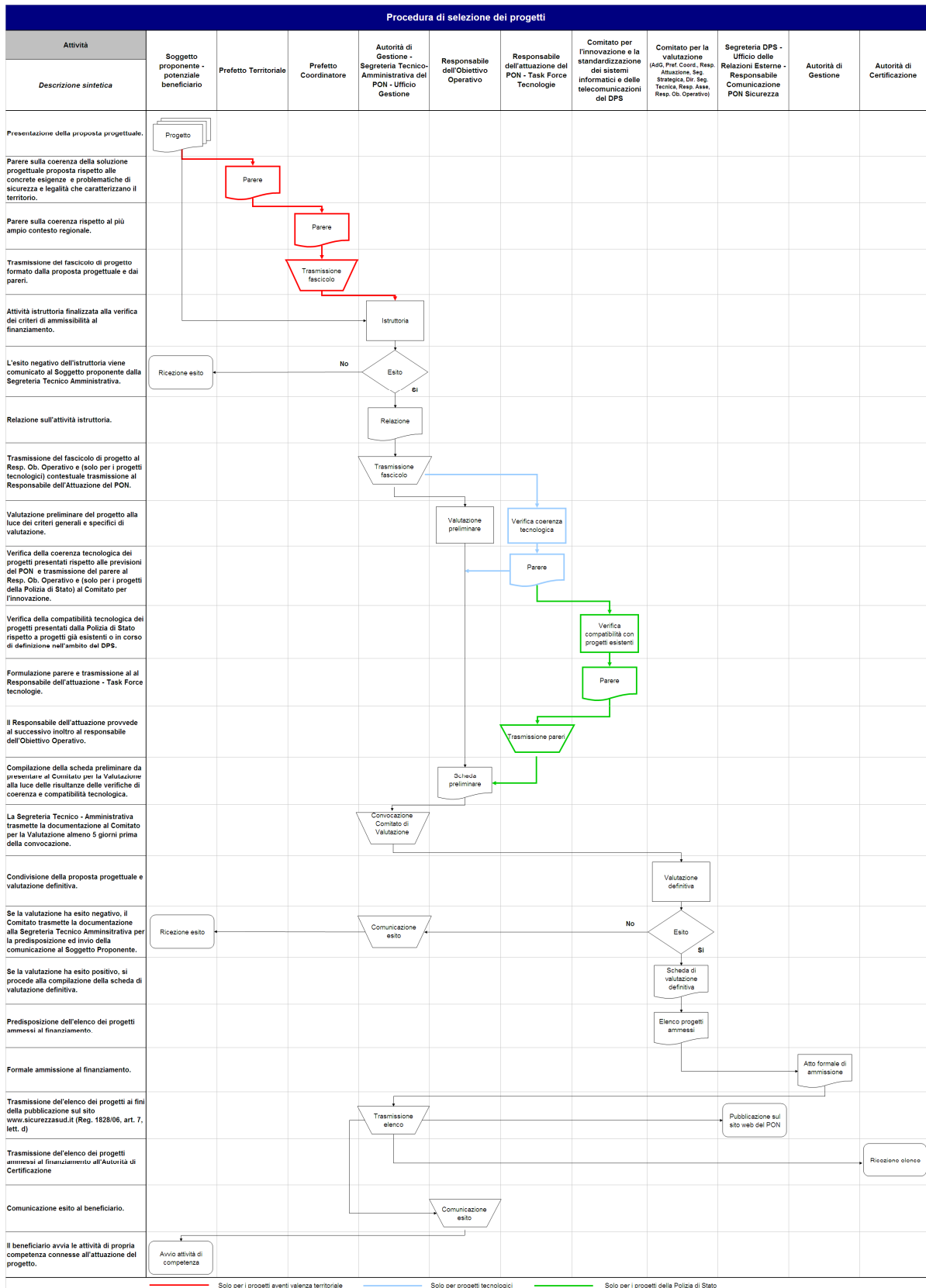
Il Soggetto proponente deve predisporre la proposta progettuale compilando il Modello predisposto dall’Autorità di Gestione e disponibile sul sito web del Programma al seguente indirizzo www.sicurezzasud.it.

Il progetto, avente carattere di sistema, deve essere inviato alla Segreteria Tecnico – Amministrativa del PON Sicurezza, Ufficio Gestione.

Presentazione

I progetti aventi valenza territoriale, devono invece essere inviati al Prefetto competente del territorio di riferimento. Ciò in quanto, al Prefetto, avvalendosi degli strumenti di concertazione a disposizione (Comitato Provinciale per l’Ordine e la Sicurezza Pubblica; Conferenza Permanente Provinciale della Pubblica Amministrazione; Consiglio territoriale per l’immigrazione) compete il rilascio di un parere sulla coerenza della proposta progettuale rispetto alle esigenze di sicurezza e legalità del territorio. Il fascicolo di progetto viene trasmesso al Prefetto Coordinatore ai fini dell’esame della coerenza dello stesso rispetto al più ampio contesto regionale. Il Prefetto Coordinatore provvede quindi alla trasmissione della proposta progettuale, corredata di un parere definitivo, alla Segreteria Tecnico – Amministrativa, notiziando il Prefetto territoriale.

Linee Guida per la presentazione dei progetti



Linee Guida per la presentazione dei progetti

Istruttoria

La Segreteria Tecnico – Amministrativa del PON Sicurezza, ricevuto il progetto provvederà:

- all'apertura di un apposito fascicolo di progetto in cui confluiranno tutti gli atti e documenti prodotti nel corso della procedura di selezione ed approvazione;
- all'istruttoria del progetto al fine di verificare l'ammissibilità della proposta in base ai criteri di cui all'Allegato I.

Le risultanze dell'istruttoria verranno formalizzate in una scheda che, inserita nel fascicolo di progetto, verrà trasmessa al Responsabile dell'Obiettivo Operativo di riferimento.

Il Responsabile dell'Obiettivo Operativo, preso atto di quanto rappresentato nella scheda istruttoria, qualora lo ritenga opportuno, potrà richiedere eventuali integrazioni o chiarimenti direttamente al Soggetto proponente al fine di chiarire eventuali aspetti critici per l'ammissibilità. In caso contrario, procederà alla valutazione preliminare della proposta progettuale ritenuta ammissibile

**Valutazione
preliminare**

I progetti verranno quindi valutati definitivamente dal Comitato per la Valutazione sulla base dei criteri generali e specifici di valutazione (Allegato I).

**Valutazione
definitiva**

L'Autorità di Gestione attraverso uno specifico atto formalizzerà l'elenco dei progetti ammessi al finanziamento .

Al Soggetto proponente, beneficiario del finanziamento, verrà comunicata l'ammissione al finanziamento mediante apposita nota da parte del Responsabile dell'Obiettivo Operativo. In ogni caso, l'elenco dei beneficiari sarà pubblicato sul sito web del Programma.

3. Istruzioni operative per la compilazione del modello per la presentazione dei progetti

1. Anagrafica soggetto proponente



Denominazione	
Sede	
Indirizzo	
Nome e Cognome del referente unico	
Ufficio di appartenenza (nell'ambito del Soggetto Proponente)	
Telefono	
Fax	
E-mail	

Il soggetto proponente è il potenziale beneficiario del finanziamento.

Nel PON Sicurezza, sono considerati Beneficiari:

- Amministrazioni centrali;
- Regioni Obiettivo Convergenza;
- Enti pubblici – centrali, regionali, provinciali e locali – in forma singola e nelle varie forme associative.

2. Anagrafica progetto

Titolo del progetto	
Costo del progetto	
Localizzazione	
ASSE	
Obiettivo Operativo (Indicare un solo Ob. Op. )	
Destinatari 	
Durata	

Il progetto descritto nel Modello può riferirsi ad un solo obiettivo operativo. Nel caso in cui le attività da realizzare ricadano nell'ambito di intervento di più obiettivi operativi dovranno essere compilati diversi Modelli di domanda evidenziando nella sezione "Descrizione delle attività" la connessione funzionale.

Il Soggetto Proponente deve indicare le categorie di soggetti destinatari, le loro caratteristiche ed il numero (se possibile). Va tenuto conto che l'identificazione dei soggetti destinatari deve essere coerente con quanto previsto nel PON Sicurezza dall'Obiettivo Operativo che dovrebbe finanziare l'intervento proposto. Si veda a tal fine il par. 4.1.1 per individuare le categorie di destinatari degli Ob. Operativi dell'Asse I e il par. 4.2.1 per quelle degli Ob. Operativi dell'Asse II.

3.4.1 Descrizione dell'iter amministrativo

Indicare gli adempimenti amministrativi da espletare per l'avvio e la realizzazione delle attività progettuali (es. conferenza di servizi, varianti al piano regolatore ecc).

Nella descrizione dell'iter amministrativo, il soggetto proponente deve descrivere i passi procedurali che dovrà compiere per avviare le attività progettuali.

In particolare devono essere specificate le autorizzazioni ed i pareri, etc. necessari per l'avvio delle procedure ed i soggetti competenti coinvolti.

E' importante inoltre specificare le procedure di affidamento alle quali il proponente intende ricorrere (e quante volte) con i relativi riferimenti normativi. Per la procedura negoziata è necessario motivarne l'utilizzo (es. la tecnologia "....." è prodotta esclusivamente da un fornitore).

3.5.1 Indicatori

Completare la tabella utilizzando gli indicatori già previsti dal PON Sicurezza (se pertinenti) e/o prevederne ulteriori ritenuti significativi.


Il Soggetto Proponente deve "quantificare" i risultati attesi mediante l'utilizzo di adeguati indicatori di **realizzazione fisica** e di **risultato**, con riferimento a quelli previsti dal Programma per ciascun Obiettivo Operativo.

Definizioni:

- **indicatori di realizzazione fisica** – rappresentano le realizzazioni materiali riferite all'attività finanziata. Sono misurati in unità fisiche;
- **indicatori di risultato** – sono gli effetti diretti e immediati sui beneficiari delle azioni finanziate.

4 Quadro finanziario

4.1 Budget dettagliato delle attività proposte

Completare la tabella indicando per ogni attività le tipologie di spesa  previste ed i relativi importi.

Nella definizione delle spese necessarie alla realizzazione delle attività progettuali è necessario far riferimento alle disposizioni comunitarie e nazionali in materia di ammissibilità delle stesse.

A livello comunitario:

- **il Reg. (CE) n.1083/2006, art. 56** prevede che *“Le spese sono ammissibili se sono state effettivamente pagate tra la data di presentazione dei programmi operativi alla Commissione o il 1° gennaio 2007, se anteriore, e il 31 dicembre 2015 [...]Una spesa è ammissibile soltanto qualora sia stata sostenuta per operazioni decise dall'Autorità di Gestione del programma operativo in questione o sotto la sua responsabilità, conformemente ai criteri fissati dal Comitato di Sorveglianza”*.
- **il Reg. (CE) n. 1080/2006, art. 7** prevede che *“Le spese seguenti non sono ammissibili a un contributo del FESR:*
 - a) *gli interessi passivi;*
 - b) *l'acquisto di terreni per un importo superiore al 10 % della spesa ammissibile totale per l'operazione considerata. In casi eccezionali e debitamente giustificati l'autorità di gestione può autorizzare una percentuale più elevata per operazioni a tutela dell'ambiente;*
 - c) *la disattivazione di centrali nucleari;*
 - d) *l'imposta sul valore aggiunto recuperabile.*

Le spese per l'edilizia abitativa sono ammissibili unicamente per gli Stati membri che hanno aderito all'Unione europea il 1° maggio 2004 o successivamente [...]”.

Nel caso di attività finanziate attraverso il ricorso al principio di flessibilità di cui al Reg. CE 1083/2006, art. 34 comma 2 (attività finanziabili dagli Obiettivi Operativi 1.5, 2.4, 2.6 e 2.9), è necessario far riferimento anche alle norme stabilite dal Reg. (CE) n.1081/2006 in materia di ammissibilità delle spese nell'ambito del Fondo Sociale Europeo. In particolare, l'art. 11 prevede che “[...] non sono ammissibili a un contributo del Fondo:

- a) *l'imposta sul valore aggiunto recuperabile;*
- b) *gli interessi passivi;*
- c) *l'acquisto di mobili, attrezzature, veicoli, infrastrutture, beni immobili e terreni.*

A livello nazionale, le regole sull'ammissibilità delle spese sono disciplinate

Linee Guida per la presentazione dei progetti

dal D.P.R. 196 del 3.10.2008, Regolamento di esecuzione del Reg. CE 1083/2006 (G.U. n° 294 del 17.12.2008).

Limitatamente alle attività rientranti nel campo di azione del FSE secondo il principio di flessibilità di cui sopra, **si è in attesa della definizione del “Vademecum per l’ammissibilità al FSE 2007-2013”** in corso di predisposizione da parte del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali.

Per facilitare la definizione del quadro finanziario per i progetti presentati sugli obiettivi 1.5, 2.4, 2.6 e 2.9 che presentino attività ricadenti nel c.d. principio di flessibilità (ad. es.: formazione, ricerca-azione, iniziative di accompagnamento e informazione, etc.) è stato predisposto un modello specifico (Allegato III) che contiene le voci ricorrenti (non esaustive) per le attività menzionate. Assieme al modello di budget viene fornita una nota **orientativa..**

4.3 Sostenibilità

*Indicare la **previsione dei costi** relativi alla sostenibilità dell'intervento per almeno i cinque anni successivi in seguito alla conclusione del progetto individuando le fonti di finanziamento (nazionali, regionali, locali, altro) a cui si farà riferimento.*

Per i progetti tecnologici o che prevedono l'utilizzo di sistemi informatici è necessario evidenziare la possibilità di aggiornamento/adequamento nel medio – lungo periodo.